



organizzare meglio i turni, in particolare quelli notturni.

Ancora, ci sono operazioni compiute dalla polizia che potrebbero essere trasferite agli uffici amministrativi per esempio dei Comuni, come il rilascio del passaporto oppure il rinnovo dei permessi di soggiorno. Senza considerare il numero davvero esiguo di civili, meno costosi dei poliziotti, impiegati negli uffici per attività amministrative e di supporto: in altri Paesi europei, sottolinea anche la Commissione di Muraro, rappresentano il 20-30% dei dipendenti, da noi non arrivano al 5%.

PEDALATA IN TANDEM

Tra le duplicazioni più evidenti, ci sono le flotte di auto, moto, aerei e imbarcazioni: una per ogni corpo, ovviamente. Con relative spese di acquisto e manutenzione. Nel 2006, l'ultimo anno esaminato con la lente di ingrandimento, solo per auto e moto i carabinieri hanno sborsato 80 milioni, 121 la polizia e altri 16 la Guardia di finanza. Più di quanto sono costati i pur costosi pasti: l'Arma ha speso quasi 73 milioni, quasi 8 euro a pasto servito, altrettanto la polizia, 72 milioni, ma per 7 euro a pasto, mentre i finanzieri appena 21 milioni, per nemmeno 4 euro a pasto.

Anche i corpi speciali doppi e tripli non scherzano, come sprechi nella pubblica sicurezza messi nero su bianco un paio d'anni fa dall'allora direttore del Dipartimento di pubblica sicurezza, Gianni De Gennaro. Sulle strade ci sono poliziotti e carabinieri, ma non mancano neppure gli altri corpi. Alle frontiere ci sono i poliziotti, ma anche i finanzieri per l'attività economica e finanziaria, propria competenza specifica nonostante i carabinieri abbiano un nucleo al ministero del Lavoro e operino anche in materia di falsificazione di monete. Mentre la polizia postale governa la sicurezza delle reti di comunicazione al fianco delle Fiamme gialle, sempre per le attività economiche e finanziarie, a cui ruba spazio nella tutela dei prodotti e processi produttivi nel settore postale. Le frodi agroalimentari a livello comunitario sono affidate ai carabinieri e ai finanzieri, sull'ambiente vigila l'Arma

Da sinistra, Pasquale Fico (Cocer esercito), Felice Romano, segretario generale del Siulp, e Nicola Tanzi, segretario generale del Sap. In basso, a sinistra, il Capo della polizia, Antonio Manganelli. A destra, Gianfrancesco Siazzu, comandante dei carabinieri



per rifiuti e bonifica dei siti contaminati, la Finanza ma solo con aerei e navi, e pure la Forestale, ovviamente. E anche sul fronte della sanità e dell'igiene si ritrovano in tre: i carabinieri con i Nas, le Fiamme gialle a indagare sulla spesa sanitaria e la Forestale per la bio-sicurezza.

CASERME D'ITALIA

L'intervento più importante, con i risultati più certi in termini di risparmi economici e recupero di efficienza, è comunque sul fronte del presidio del territorio e della dislocazione delle forze dell'ordine. Troppe caserme con troppe sovrapposizioni negli stessi luoghi: non ha senso. A questa conclusione sono arrivati tutti gli studi e le indagini di governo e parlamentari degli ultimi anni. La polizia ha 103 questure, 360 commissariati e 17 posti fissi, ai quali si aggiungono 907 reparti di specialità e dieci di prevenzione del crimine, oltre a strutture formative, sanitarie e uffici con funzioni ispettive e di controllo. Per

una spesa totale nel 2006 di 143 milioni per l'affitto e 46 milioni per la manutenzione. Ancora più complessa l'articolazione territoriale dei carabinieri, con cinque comandi interregionali, 19 regionali, 102 provinciali, 591 intermedi (tra compagnie o gruppi, tenenze e reparti territoriali) e 4.632 comandi di stazione. Per un esborso da 240 milioni per l'affitto e 13 milioni per la manutenzione. Si potrebbe iniziare a evitare che in una stessa località ci sia un doppio (o triplo) presidio, con pochi uomini per ogni stazione senza neppure possibilità di fare i turni: un solo ufficio, ma con più personale, significherebbe dimezzare le spese per affitto, utenze e centralini e raddoppiare la possibilità di copertura del territorio.

Anche per far questo, però, la condizione necessaria è che ci sia una sola testa a guidare un unico progetto di razionalizzazione. Mentre le teste di comando, come i corpi, nella sicurezza pubblica restano troppe.